

Fra Angelo Antolini, O.F.M.Cap.  
Kofale Catholic Church  
P.O.Box 19  
West Arsi (Oromiya)  
Etiopia  
e-mail; [angelo53@wthionet.et](mailto:angelo53@wthionet.et)

ARCIVESCOVO  
PROT. RICEVUTO N. 064/10  
Data 03.02.2010

Kofale, 4 Febbraio 2010

Al Vescovo di Fermo, Mons. Luigi Conti

Carissimo Padre,

Il Signore la colmi della sua pace.

La visita di Don Pietro è stato un vero dono del Signore, sia per l'amicizia che mi lega a lui fin da ragazzo, sia perché ha rinnovato in me la comunione con la mia Chiesa madre e con lei che ne è il pastore.

La visita in verità è stata molto breve, perché poi ho accompagnato Don Pietro al Sud ed ora sta visitando anche la Chiesa del Wolaita dove ho lavorato per 26 anni.

Nei tre giorni che siamo stati insieme però abbiamo potuto vedere la realtà di chiesa in prima evangelizzazione nel mondo Oromo Islamico, che da tre anni il Signore mi ha affidato.

Credo che Don Pietro abbia potuto avere un quadro abbastanza chiaro per poterle riferire e così metterla al corrente anche del piano di evangelizzazione che, in comunione con il Vescovo Abraham e come suo vicario per questa vastissima zona, sto portando avanti.

Io credo e sogno, e sognare non è peccato, una collaborazione diretta con la Chiesa di Fermo, con la presenza di due sacerdoti "fidei donum" in questa missione di prima evangelizzazione. I pochi cattolici stanno pregando con me perché questo sogno si realizzi, continueremo a pregare e sperare fino all'ultima speranza, sapendo che il Signore ascolta il grido del povero che grida a lui.

Noi abbiamo assoluto bisogno di due sacerdoti, ma io credo che anche la Chiesa di Fermo abbia bisogno di **mandare** due sacerdoti per la **prima evangelizzazione**, sarebbe un dono per rinnovare lo zelo nell'evangelizzazione, tanto importante anche nella nostra Chiesa madre. Un doppio amore quindi mi spinge in questo sogno, quello per la mia chiesa madre e quello per la piccola (poche centinaia di fedeli) e vastissima (un terzo dell'Italia) Chiesa che mi è stata affidata.

Intanto mi accompagni con la preghiera in quest'opera che mi trova sempre tanto debole e fragile. I miei poveri pregano molto per lei in questo tempo perché il Signore la illumini nel discernimento.

La pace, Angelo.

